



DOMENICA 27 MARZO - IV DI QUARESIMA

FACCIA A FACCIA CON IL SIGNORE...

...GREMBO PER LA TUA RINASCITA A FIGLIO/A!

DAL VANGELO SECONDO LUCA (Lc 15,1-3.11-32)

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha ritrovato sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».



E il padre fece a pezzi la sua vita e la consegnò ai figli. E in quel momento nacque, come padre, e da quel momento cominciò a soffrire davvero, in un tentativo di ricomporre un amore frantumato dalle pretese violente del figlio minore. L'amore diviso, lacerato e fragile di ogni genitore che vede scivolare lontano dai suoi occhi (ma mai dal suo cuore) le traiettorie incomprensibili dei figli. Scoprire che essere padre è vivere costantemente un senso di intima divisione: i passi a misurare le pareti di una casa, il cuore sulle tracce di chi ha scelto di andarsene e i pensieri a cercare di comprendere quella calma sospetta del figlio rimasto... e il padre *divise tra loro la sua vita...* in una frase il vangelo di oggi ci aiuta a comprendere l'anima profonda di questa parabola che non è una racconto sulla misericordia ma sulla vita e sulla libertà: il padre non gioisce perché il figlio si è pentito ma perché è tornato sano e salvo cioè vivo e libero di poter ancora scegliere.

Il primo a strappare il cuore del padre è quindi il figlio minore, lui che, per opposizione, mentre disperde la paternità, *raccoglie le sue cose*, raccoglie cioè l'illusione che la vita si possa stringere in pugno... ma l'amore non è questo, l'amore è sempre lacerante, l'amore è *fare a pezzi la propria vita per generare nuove umanità*. Il figlio minore taglia e traccia una traiettoria tanto scontata quanto breve, tutto viene riassunto in una parola: *dissipare*. La vita che si stringe a pugno invece di generare si esaurisce, non trova spazi creativi e generativi, è il tempo che scivola via senza lasciare traccia. Lascia vuoti. Del figlio minore non si dice molto fino al momento in cui una carestia lo crocifigge alla



realtà. E finalmente la vita inizia a diventare vera. Quando non hai più niente da dissipare la storia inizia a ferire e segnare, i muscoli cominciano a fare male... la carestia risveglia il corpo di un ragazzo che fino a quel momento sembrava capace solo di egoistica consumazione. *Cominciò a trovarsi nel bisogno*, forse perché è solo nel bisogno l'uomo comincia a ritrovarsi. E poi è puzza di porci pascolati e crampi per la fame di qualcuno da amare: *nessuno gli dava nulla*. Il figlio minore è un corpo, finalmente è un corpo. Segnato dalla vita. Conosce il bisogno e cosa vuole dire stare dalla parte dei servi. Conosce la solitudine. Conosce, di più non è dato sapere, ancora non sappiamo se dalla vita ha imparato a imparare, però conosce. Poi, finalmente, il figlio, invece di raccogliere pezzi di paternità pretesa raccoglie se stesso: *allora ritornò in sé*. Ma ancora nessuno spazio per il padre o per il fratello, è ancora troppo prigioniero, la vita stringe a pugno solo paure elementari di sopravvivenza. Un cuore che non prevede alterità si nutre solo di alibi: *tornerò da mio padre e gli dirò...* scelta comoda e solo apparentemente umile: il figlio vuole tornare da servo. Ma non è la volontà del padre. La vera sfida è diventare finalmente figlio permettendo così anche al padre di diventare tale. Anche la vocazione del padre è legata alle scelte dei figli! Il padre rischia di rimanere per sempre un padrone se non riesce a far na-

scere i figli.

No, non è questione di misericordia. A nessun padre interessa un figlio umiliato e nemmeno perdonato. A nessun padre interessa la gratitudine dei figli, al padre interessa che il figlio possa diventare finalmente uomo. E allora, quello che il padre della parabola inventa, è un contesto che possa permettere al figlio di imparare a diventare tale. Di nascere a nuova umanità. Finalmente figlio per potere diventare, un giorno, a sua volta padre. L'amore sono occhi consumati di nostalgia, un ventre materno pronto a rigenerare, l'amore corre e si umilia, l'amore non ha vergogna di dimostrarsi fragile e bisognoso. No, non è questione di misericordia, il padre disegna la traiettoria dell'amore: il canto commovente dei fragili e dei bisognosi. Il figlio si avvicina, inizia a recitare la parte del pentimento e il padre lo blocca, non permette il finale. Non vuole un servo lui vuole un uomo sano e salvo cioè vivo e capace di amare, e solo l'amore salva. E allora ecco una festa improvvisa e esagerata. Veste, anello, calzari, nessuna pena per la disobbedienza solo gli occhi lucidi di un padre a sperare che il figlio possa convincersi di essere davvero figlio. E che possa finalmente decidere si sé, scegliendo liberamente ciò che la vita gli ha imposto attraverso l'assenza, il bisogno, il servizio e la solitudine. Il padre spera che il figlio ora possa scegliere liberamente l'amore facendo tesoro della sua odissea nella vita. Il padre spera che il figlio possa aver imparato che l'uomo è carestia cioè radicale bisogno di essere nutrito di amore, che è fame di incontri e che se non serve a qualcuno la sua vita è già morta. Il padre spera che il figlio abbia imparato dalla solitudine: a temerla e cercarla, perché costitutiva di una personalità matura. Il padre spera che il figlio abbia imparato a conoscersi povero, fragile, servo, affamato e solo: il padre spera che il figlio abbia capito cosa significhi essere uomini.

Non sappiamo il finale, il padre è spinto fuori dalla festa dal sopraggiunto rancore del fratello maggiore, ancora diviso il suo cuore paterno, ancora e sempre lacerato e provato. Il padre ha impedito al maggiore di esserci nel momento del ritorno del fratello, ha iniziato la festa senza di lui, scontata e feroce la rabbia. No, questa pagina non è un discorso sulla misericordia ma un trattato sull'amore che deve imparare a *dividere la vita perché la vita possa continuare a vivere*. Le parole del fratello maggiore tradiscono tutta la sua colpevole visione del mondo: *io ti servo da tanti anni e non ti ho mai disobbedito. Questo tuo figlio ha divorato le tue sostanze con le prostitute...* parole che sono un taglio profondo nel cuore del padre, e sono parole vere. Sono quello che pensa, sono la terribile diagnosi di un egoismo triste e profondo. Il suo è un cuore da prostituta. È solo lui che usa questo termine in tutta la parabola, è suo il cuore di chi ama per interesse, di chi finge di amare per avere in cambio qualcosa. La logica del sacrificio e non della vita, l'incapacità di festeggiare, il non saper riconoscere la gratuità, la sterile logica del non disobbedire e di un servizio cieco: è logica da cuore stretto. Non si può amare per cieca obbedienza. Il padre non dona misericordia solo crea le condizioni: anticipa la festa, impedisce al figlio maggiore di prendere le parti del "perfetto che perdona" e poi lo supplica e lo prega, anche con lui l'amore che non ha paura di mostrarsi fragile e bisognoso. Non sappiamo se il figlio maggiore impari questo stile del padre. Tutti i personaggi rimangono sulla soglia della propria libertà. E anche noi, figli perennemente sulla soglia, chiamati a decidere. Occhi negli occhi di un padre fragile perché innamorato, fragile perché profondamente umano. E un brivido quando comprendiamo che quello è lo sguardo di Dio.



DOMENICA 20 MARZO
Battesimo di Aurora Salvi

CAMMINO DI QUARESIMA IN COMUNITA'

FACCIA A FACCIA... ... CON IL SIGNORE!

Il tempo di Quaresima ci viene incontro come possibilità e un dono per lasciarci sempre più accogliere e maturare dalla vita del Risorto.

Dal LIBRETTO preparato nella nostra Diocesi a sostegno della preghiera in famiglia accogliamo il titolo per il cammino in comunità:

FACCIA A FACCIA... CON IL SIGNORE!

Per un cammino fatto *in prima persona*, desiderosi di chiedere la forza e la gioia di quella conversione che è vera espansione vitale e apertura alla verità e alla salvezza del dono di Dio nella nostra esistenza.

L'invito per i giovani e adulti in comunità è soprattutto condividere un tempo di "esercizio spirituale" nelle serate di cinque venerdì sera.

Avremo così una settimana in cui vivere la proposta ricevuta e poterla arricchire con i nostri vissuti,

La Via Crucis resterà alle 15.00 del Venerdì.

Il giovedì sera alle 20.00 celebreremo l'eucarestia.

Il Signore ci doni la gioia

e la forza di entrare nella Sua Pasqua!

Buon cammino personale e di comunità!

NEI CAMMINI DI CATECHESI

In quaresima una tappa importante nella condivisione del cammino in famiglia: la giornata di fraternità delle famiglie.

Quest'anno ancora con alcune limitazioni vivremo così la domenica di fraternità:

- ◆ l'animazione della messa a cura del gruppo che in quella domenica vive la giornata di fraternità
- ◆ dopo il catechismo ci fermiamo a pranzo con i soli bambini / ragazzi (primo offerto, il secondo ciascuno porta il suo)
- ◆ al pomeriggio alle 14.15 ritrovo con i genitori: incontro, attività e condivisione. Terminiamo con la merenda insieme (chi può.. grazie per una torta casalinga...)

Ecco le date secondo le annate:

- ◆ **DOMENICA 6 MARZO:** Anno della Riconciliazione
- ◆ **DOMENICA 13 MARZO:** Anno della Comunione
- ◆ **DOMENICA 20 MARZO:** Primo Anno della Cresima
- ◆ **DOMENICA 27 MARZO:** Secondo Anno della Cresima
- ◆ **DOMENICA 3 APRILE:** Anno della Parola

Cammino di laboratorio liturgico nella messa domenicale per le famiglie dell'Anno dell'Incontro

PARROCCHIA SS GERVASIO E PROTASIO - SAN GERVASIO
PARROCCHIA S. ALESSANDRO - CAPRIATE
PARROCCHIA SS NOME DI MARIA - CRESPI



PER L'ACCOGLIENZA DI PROFUGHI UCRAINI E LORO ASSISTENZA

Molte persone in fuga dall'Ucraina stanno raggiungendo l'Italia. Le nostre parrocchie hanno già risposto ad una prima emergenza accogliendo presso i loro locali alcune persone ma ci aspettiamo nuovi arrivi e, con essi, la necessità di organizzare un'accoglienza che sia un segno concreto di carità che coinvolge la comunità Tutta. Si tratta principalmente di MAMME e BAMBINI, a volte accompagnate da una persona anziana, che sperano di poter rientrare quanto prima nel loro paese.

PER QUESTO CHIEDIAMO AI NOSTRI PARROCCHIANI DI SEGNALARCI QUANTO PRIMA:

- disponibilità di alloggi gratuiti per il medio periodo;
- disponibilità di accoglienze in famiglia anche temporaneamente offrendo vitto e alloggio, in attesa di sistemazioni definitive;
- Volontari che supportino le persone sia in ciò che di concreto necessitano, sia favorendo processi di integrazione
- Volontari di origine ucraina per le traduzioni.

TRAMITE LA CARITAS DIOCESANA ci occuperemo delle pratiche documentali atte a garantire la regolarità della presenza delle persone ospitate.

TUTTI COLORO CHE VORRANNO DARE DISPONIBILITA' possono inviare un messaggio o chiamare il numero 348/5166025 al quale risponde un volontario CARITAS, oppure rivolgersi direttamente ai parroci.

CHI VOLESSE CONTRIBUIRE CON UN'OFFERTA può inviarla a:
CENTRO DI PRIMO ASCOLTO CARITAS delle PARROCCHIE di Capriate, San Gervasio e Crespi:

IBAN: IT29X0889952750000000480360
causale: accoglienza profughi ucraini

GRAZIE a tutti per OGNI SEGNO DI GENEROSITA' CHE DARETE, a partire da una preghiera affinché finisca questa assurda guerra

NELLA PREGHIERA DELLA COMUNITA'



RINA LUCCHINI
ved. Scaglia

Parrocchia San Gervasio

QUARESIMA DI CARITA' 2022

PER LE COMUNITA' CRISTIANE
DELLE MISSIONI DIOCESANE
IN BOLIVIA, CUBA
E COSTA D'AVORIO

RACCOLTA COMUNITARIA DOMENICA V DI QUARESIMA 3 APRILE



VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

DOMENICA 27 MARZO - IV DI QUARESIMA

Messe ore 8.00 (+ Pagnoncelli Francesco e Teresa
+ Antonio e Giovanni + Gaspari Andrea)

ore 10.00 (+ per la comunità)

A SEGUIRE INCONTRI DI CATECHESI IN ORATORIO

GIORNATA FRATERNITA' SECONDO ANNO CRESIMA

ORE 15.00 IN PARROCCHIA PREGHIERA DEL ROSARIO PER LA PACE

LUNEDI 28 MARZO

• Lodi e Eucarestia ore 8.00

(+ Gerosa Antonio, Maria e Elena + Innocenti Ferdinando)

MARTEDI 29 MARZO

• Lodi e Eucarestia ore 8.00 (+ Sr. Carla Ferrari)

MERCOLEDI 30 MARZO

• Lodi e Eucarestia ore 8.00

(+ Osio Giovanni, Massimo ed Ernesta)

GIOVEDI 31 MARZO

• Lodi e Eucarestia ore 8.00 (+ int.off.)

• Eucarestia ore 20.00 (+ Brambilla Enrico e Wilma)

ORATORIO: INCONTRO ADOLESCENTI ore 20.45

VENERDI 1 APRILE

• Lodi e Eucarestia ore 8.00 (+ Galbiati Carlo)

• Via Crucis ore 15.00

PARROCCHIA: Ore 20.30: Quarta tappa esercizi spirituali

SABATO 2 APRILE

• Lodi e Eucarestia ore 8.00 (+ int. off.)

Ore 17.00 Tempo per la riconciliazione personale

• Eucarestia ore 18.00

(+ Castellan Ginetto e fam. + Rota Santina e Mapelli Edoardo)

DOMENICA 3 APRILE - V DI QUARESIMA

Raccolta di carità per le missioni diocesane

Messe ore 8.00 (+ Ceresoli Carlo + Lucchini Mario

+ Sottocasa Colombo, Angelina, Piera e Carlo + Sangalli Melchiorina)

ore 10.00 (+ per la comunità)

A SEGUIRE INCONTRI DI CATECHESI IN ORATORIO

GIORNATA FRATERNITA' ANNO DELLA PAROLA

ORE 15.00 IN PARROCCHIA PREGHIERA DEL ROSARIO PER LA PACE

- ◆ Offerte della settimana € 410,00
- ◆ Dalle nonne
pro Scuola Materna € 760,00
- ◆ Per accoglienza
profughi ucraini:
- offerte € 300,00;
- da bonifici € 1500,00
GRAZIE !!!

**ORATORIO APERTO POMERIGGIO
DALLE 15.00 ALLE 18.30**

IL BAR DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 18.00

**IL LUNEDI' POMERIGGIO
L'ORATORIO RIMANE CHIUSO**

**DOMENICA ORE 15.00
PREGHIERA DEL ROSARIO
PER LA PACE**

**VENERDI SERA ORE 20.30
IN PARROCCHIA
QUARTA TAPPA
ESERCIZI SPIRITUALI**

**INCONTRO FORMAZIONE GENITORI
NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA**

Moralmente obbligatorio esserci!!!



MERCOLEDI 6 APRILE

**LASCIARE IL CELLULARE IN MANO AI BAMBINI:
EFFETTI**

**SULLO SVILUPPO
E SULLA CRESCITA**

conduce la serata
la dott.ssa
NORMA CASALI
Psicologa / Formatrice



**SALA DELLA COMUNITA' ORATORIO SAN GIOVANNI BOSCO
VIA BERGAMO 26 CAPIRATE S.G. - ORE 20.30**

**E' URGENTE CONDIVIDERE QUESTO TEMA CHE HA
FORTI RIPERCUSSIONI SULLA CRESCITA DEI PICCOLI
E SULLA DIDATTICA DELLA SCUOLA.
PER ORGANIZZARE IL MATERIALE CHIEDIAMO DI DARE
CONFERMA DELLA PRESENZA ALLE RAPPRESENTANTI
DEL COMITATO GENITORI ENTRO Lunedi 4/4
Moralmente obbligatorio esserci e non sprecare l'occasione!!!**

**MARTEDI 5 APRILE SERA
CONSIGLIO PASTORALE**

Punti della serata:

- ◆ l'accoglienza dei profughi ucraini
 - ◆ la Pasqua in comunità
- ◆ Il centenario dell'oratorio
 - ◆ varie ed diverse

CAF ACLI

30 marzo

**6-13-20-27 aprile
dalle ore 8.30 alle 10.00**

